

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 2 maggio 2024, n. 100

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di: - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza nominale pari a 8 MW, costituito da 4 aerogeneratori, sito nel Comune di Serracapriola (FG), località "Bufalara - Chiantinelle"; - un cavidotto a 30 kV di connessione con la Sottostazione Utente 30/150 KV collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica di Smistamento a 150 kV della RTN denominata "Serracapriola" previo potenziamento/rifacimento della linea 150 kV "Portocannone - S. Severo" nel tratto compreso fra la S.E. Serracapriola e il confine molisano; - opere ed infrastrutture strettamente connesse e funzionali alle precedenti. Società proponente: Margherita S.r.l., Via Savoia n.82, 00198 Roma (RM), PIVA: 03188710713.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ing. Francesco Corvace, su istruttoria del funzionario arch. Brigitta Ieva.

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021; la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- Il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;
- D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, convertito con Legge 2 febbraio 2024, n. 11;
- D.L. 2 marzo 2024, n. 19, “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”.

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall’articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all’esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un’Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12 come da ultimo modificato dal Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico (oggi MIMIT) con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le “Linee Guida per il procedimento di cui all’art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi”;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione Puglia con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l’Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE” che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la “Regolazione dell’uso dell’energia da fonti Rinnovabili”;
- l’Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell’art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall’art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l’art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all’esito dei lavori della conferenza di servizi,

l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

- Con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:
 - è stato introdotto (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui *"... nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso ..."*;
 - è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, definendo di competenza statale *"... gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale ..."*;
- Con DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo" sono stati aggiornati e ridefiniti gli incumbenti in capo ai proponenti di FER;
- con DGR 17 luglio 2023, n. 997 è stato espresso un "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia" attesa la rinnovata strategicità rivestita dal tema dell'incremento della produzione e dell'uso delle fonti rinnovabili, per gli obiettivi di decarbonizzazione raggiungibili anche con la penetrazione dell'idrogeno tra le FER.

RILEVATO CHE:

- la società **Daunia Wind S.r.l.**, con nota prot. n. 3771 del 30/03/2007, ha richiesto a questa Regione, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art.12, l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza di 10,00 MWe nel Comune di Serracapriola (FG), in località "Bufalara - Chiantinelle", nonché delle infrastrutture connesse site nel comune di Deliceto (FG);
- in ordine alle opere di connessione (cod. id.: 201100457):
 - la Margherita S.r.l. in data 27/11/2020 ha fatto richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolico) da 10 MW nel Comune di Serracapriola (FG);
 - Terna spa con lettera prot. TERNA/P20210039234 del 13/05/2021 ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede il collegamento dell'impianto di generazione in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica (SE) di smistamento a 150 kV della RTN denominata Serracapriola, previo potenziamento/rifacimento della linea 150 kV "Portocannone – S. Severo" nel tratto compreso fra la SE Serracapriola e il confine molisano;
 - la Margherita S.r.l. in data 30/08/2021 ha accettato la STMG suddetta e con successiva nota del 15/06/2022 con lettera prot. TERNA/A20220051859 ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere RTN la connessione;

- Terna spa con lettera prot. TERNA/P20220056320 del 28/06/2022 ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete;
- la società proponente, con nota acquisita al prot. n. 7878 del 17/07/2007, depositava presso l'Ufficio Energia della Regione Puglia, oggi Sezione Transizione Energetica, copia del progetto preliminare dell'impianto eolico in oggetto. Successivamente, con nota acquisita al prot. n. 12662 del 6/12/2007, trasmetteva a corredo dell'istanza di Autorizzazione Unica la documentazione integrale prevista dall'Allegato "A" della DGR n.35/2007.
- la Provincia di Foggia, esaminata la domanda per l'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA presentata dalla società Daunia Wind S.r.l. (ora Margherita S.r.l.), con nota prot. n. 9402 del 19/02/2010, comunicava che con Determinazione Dirigenziale n. 520 del 19/02/2010 del Settore Ambiente si provvedeva ad escludere l'impianto di che trattasi dalla procedura di V.I.A.;
- questo Servizio regionale procedente, con nota prot. n. 5634 del 12/04/2010, comunicava l'avvio del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art.12 D.Lgs. n. 387/03 e s.m.i., riservandosi l'indizione della Conferenza di Servizi ad avvenuta acquisizione di una dichiarazione del proponente e del progettista resa ai sensi del DPR n. 445/2000 ed attestante la conformità delle copie al progetto definitivo e della documentazione di cui all'art. 4 c. 1 lett. a) e b) della L.R. n. 31/2008. Pertanto il proponente con nota acquisita al prot. n. 1005 del 25/01/2011, trasmetteva la documentazione richiesta ai sensi della L.R. n. 31/2008 riferita, tuttavia, alla realizzazione ed esercizio di più impianti eolici nei Comuni di Serracapriola e Chieuti; infine, con ulteriore nota acquisita al prot. n.3983 del 30/03/2011, la società Daunia Wind S.r.l., comunicava il trasferimento ed il cambio di titolarità dell'iniziativa di cui all'oggetto in capo alla società **Margherita S.r.l.**;
- il Servizio regionale procedente, sopra richiamato, provvedeva all'istruttoria di rito e con nota prot. n. 6266 del 25/11/2014 trasmetteva formale richiesta di integrazioni; e con ulteriore nota prot. n. 2740 del 22/06/2015, in accoglimento della richiesta effettuata dal proponente con nota pec del 23/01/2015, comunicava la sospensione per 90 giorni dei termini per la conclusione del procedimento decorrenti dal ricevimento della citata nota; ulteriormente prorogati, per un periodo pari al precedente, con nota prot. n. 3818 del 24/09/2015.
- successivamente, atteso il lungo tempo intercorso senza che l'istante fornisse la documentazione integrativa utile al fine della verifica della completezza formale della documentazione tecnico - progettuale allegata all'istanza, con nota prot. n. 490 del 10/02/2016, l'ufficio regionale procedente comunicava nuovamente il sussistere di motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i..
- la società istante con nota acquisita al prot. n. 640 del 23/02/2016, in riscontro alla citata nota prot. n. 490 del 10/02/2016 con cui la scrivente Sezione comunicava il sussistere di motivi ostativi al rilascio del provvedimento ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003, trasmetteva il benestare rilasciato da Terna S.p.A. al progetto delle opere di rete con nota prot. n. 0013371 del 02/12/2015 e, pertanto, chiedeva al Servizio regionale di concludere il procedimento in oggetto mediante il rilascio del titolo autorizzativo, senza ulteriormente dare evidenza della eventuale verifica della compatibilità ambientale delle suddette opere di connessione così come evidenziato nella nota prot. n. 490 del 10/02/2016.
- Successivamente con ulteriore nota pec del 21/09/2022, acquisita in atti al prot. n. 9698 del 29/09/2022, comunicava sia che "*... in conseguenza dell'autorizzazione e realizzazione delle opere di Rete previste nel benestare di cui sopra, è stata richiesta una modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale che ha ottenuto in data 27/06/2022 il benestare da parte di Terna ...*", sia che "*... è stata altresì rilasciata dalla Provincia di Foggia la Compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR ...*". In particolare con la D.D. n. 1107 del 18/08/2022, la Provincia di Foggia, rilasciava "*... ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR, l'accertamento di compatibilità paesaggistica ...*" con le prescrizioni ivi riportate limitatamente agli aerogeneratori contraddistinti dai numeri T30, T27, T32 e T31;
- tenuto conto della documentazione complessivamente trasmessa dall'istante, preso atto che dalla documentazione in atti il procedimento risultava a quel momento ancora in itinere se pur oggetto di

un ben più recente rinnovo dell'interesse a procedere da parte del proponente (21/09/2022), a valle dell'istanza del 30/3/2007 e della dichiarazione di improcedibilità (nota prot. n. 490 del 10/02/2016) quest'ultima non compendiata, come detto per quanto in atti, in un provvedimento ostativo di carattere definitivo, questa Sezione Transizione Energetica, con nota prot. n. 4233 del 08/03/2023, comunicava il formale avvio del procedimento, e con la medesima nota convocava la prima riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 29/03/2023 in modalità videoconferenza;

- la seduta conferenziale si teneva nella data convenuta e si concludeva con evidenza di necessario aggiornamento, con l'invito rivolto alla Provincia di Foggia e al Consorzio per la Bonifica di Capitanata a voler provvedere al rilascio del parere di competenza in materia di difesa idraulica, sulla base di quanto comunicato dal Servizio Autorità idraulica con la nota prot. n. 4274 del 20/03/2023 con cui si informava il Servizio procedente della necessità che "... *sia la provincia di Foggia ad essere utilmente coinvolta nel procedimento in argomento per gli aspetti idraulici concernenti l'esercizio delle funzioni e compiti inerenti il rilascio di pareri, nulla osta ed autorizzazioni di cui al R.D. n. 523/1904, oltre che nella implementazione delle tutele e dei divieti di cui al medesimo decreto ...*". Nel corso della seduta, con riferimento alla soluzione di connessione, il Proponente con la nota pec del 28/03/2023 chiariva che rispetto alle opere previste nella soluzione di connessione (STMG Terna), "... *come risulta dalla relazione tecnica relativa alle opere di Rete allegata al benestare Terna, le uniche opere previste consistono nella sola sostituzione sui sostegni P.55 e P.56 degli attuali isolatori a sospensione con altri di caratteristiche simili e del tipo in amarro sospeso ...*"; pertanto si provvedeva allo stralcio delle amministrazioni ricadenti al di fuori dei confini amministrativi regionali;
- questa Sezione procedente, con nota prot. n. 6241 del 06/04/2023 trasmetteva la copia conforme del verbale della seduta della Conferenza di Servizi del 29/03/2023 e contestualmente convocava la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 11/05/2023, in modalità video conferenza, per l'esame del progetto, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- la seduta conferenziale si teneva nella data convenuta e si concludeva con evidenza di necessario aggiornamento, confermando l'invito rivolto alla Provincia di Foggia e al Consorzio per la Bonifica di Capitanata a voler provvedere al rilascio del parere di competenza in materia di difesa idraulica, e con l'invito rivolto al proponente a voler provvedere alla verifica della sussistenza di usi civici nell'area interessata dall'impianto, ovvero a voler formalizzare istanza presso il competente Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, nonché a voler individuare le opere di mitigazione ex D.M. 10/09/2010, condividendo le stesse con il Comune di Serracapriola, in coerenza con quanto previsto dalla intervenuta L.R. 28 del 07/09/2022, con favor verso iniziative tese al contrasto della povertà energetica sul territorio;
- questa Sezione procedente, con nota prot. n. 8941 del 18/05/2023 trasmetteva la copia conforme del verbale della seduta della Conferenza di Servizi del 11/05/2023;
- successivamente il proponente con nota pec del 24/04/2024 (acquisita al prot. n. 201964 del 24/04/2024) ha trasmesso dichiarazione con cui si impegna a fornire misure di compensazione nei confronti del comune di Serracapriola (FG).

PRESO ATTO delle note e pareri acquisiti ed espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria - Trani e Foggia, nota prot. n. 3447 del 28/03/2023: comunica che dai propri archivi non si rinviene se siano state attivate o comunque concluse le procedure ambientali previste dal D.Lgs. 152/2006, pertanto chiede di esserne messa a conoscenza. Si comunica inoltre che qualora le suddette procedure ambientali si fossero concluse positivamente a seguito del coinvolgimento delle strutture del MiC, si dovrà attivare l'assistenza archeologica continuativa per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali.

Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito

delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Soprintendenza.

Si ribadisce che, qualora durante i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Infine, al termine della vita utile dell'impianto, si provveda al rimodellamento ambientale dell'area occupata al fine di un reinserimento paesaggistico attraverso la rimozione dell'aerogeneratore, la demolizione e rimozione di tutti i manufatti fuori terra, il rimodellamento morfologico delle aree interessate dagli elementi di fondazione con riporto di terreno vegetale e ricopertura dell'area della piazzola con terreno vegetale.

Resta inteso che la valutazione delle opere di adeguamento dell'elettrodotto "Portocannone – San Severo" dovrà essere rimandata necessariamente ad altra sede.

- Ministero delle Imprese del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico) – Direzione Generale per le attività Territoriali – Divisione VIII - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, nota prot. n. 54590 del 16/03/2023 invitava la Società proponente a formalizzare istanza di nulla osta alla costruzione dell' elettrodotto di cui all'oggetto, presentando istanze separate per la sezione MT e per la sezione AT.
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica – Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale, nota prot. n. 98469 del 15/06/2023 comunicava che *"il soggetto proponente la realizzazione di linee elettriche, sia da fonti rinnovabili che ordinarie, verifichi preliminarmente e autonomamente la sussistenza di interferenze del progetto con le aree interessate da titoli minerari vigenti (permessi di ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi), utilizzando i dati cartografici disponibili nel sito del Ministero"*, secondo le indicazioni reperibili sul sito al seguente indirizzo:

<https://unmig.mite.gov.it/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti>

- Ministero dell'Interno – Comando provinciale vigili del fuoco di Foggia, nota prot. n. 3341 del 15/03/2023, comunica che per tale tipologia di procedimento rileva l'istruttoria, ex art. 3 DPR 151/2011, laddove i nuovi insediamenti ricomprendano attività individuate nell'elenco allegato al citato disposto legislativo (p.e. depositi liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di capacità > 1 m³, sia in depositi esterni che all'interno di macchine elettriche.). In tale ipotesi, occorrerà avviare il richiamato procedimento unicamente per attività in categ. "B" e "C" mentre per le restanti, ricadenti in categ. "A", non necessita la preventiva acquisizione del parere di conformità sul progetto ritenendosi l'adempimento assolto con la presentazione della SCIA. In ogni caso, la documentazione da produrre per l'istruttoria dovrà essere conforme alle indicazioni di cui al D.M. 07.08.2012.
- Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata, nota prot. n. 7637 del 03/05/2023 comunica che tra le particelle catastali interessate dall'intervento non sono presenti immobili intestati al Demanio dello Stato.
- Regione Puglia – Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, nota prot. n. 6987 del 09/06/2023, esprime parere favorevole all'intervento subordinato alle seguenti condizioni:
 - venga modificato il posizionamento della T31 in modo da non interessare con la proiezione aerea le proprietà regionale individuate al Fig. 4 p.lle 48 e 49;
 - venga presentata, a conclusione dell'iter autorizzativo e prima dell'inizio lavori, apposita istanza di concessione per l'occupazione temporanea e gli attraversamenti con il cavidotto interrato

delle aree appartenenti al patrimonio regionale.

- Regione Puglia - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica, nota prot. n. 4274 del 20/03/2023, rappresenta che l’Ente competente all’esercizio delle funzioni e compiti inerenti il rilascio di pareri, nulla osta ed autorizzazioni di cui al R.D. n. 523/1904, oltre che nella implementazione delle tutele e dei divieti di cui al medesimo Decreto, è la Provincia di Foggia fatta salva la propria competenza rispetto all’eventuale valutazione di istanze di concessioni relative agli usi del demanio idrico ai sensi dell’art. 24, co. 2, lett. f) della L.R. n. 17/2000, previo il parere/nulla osta idraulico favorevole di competenza provinciale.
- Regione Puglia - Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni, nota prot. n. 9070 del 31/05/2023, rilasciava parere favorevole relativamente al procedimento espropriativo, in ordine all’approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell’opera.
- Regione Puglia - Sezione Risorse idriche, nota prot. n. 6471 del 29/05/2023, comunica limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:
 - nelle aree di cantiere deputate all’assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
 - nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016.
- Regione Puglia – Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici, nota prot. n. 7334 del 26/05/2023, a seguito dell’attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale dei Comuni di Serracapriola (FG) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., attesta che non risultano gravati da Uso Civico i terreni riportati in elenco:

Comune	Fg.	Particelle
Serracapriola (FG)	26	26 788-73-205-245-284-72-45-39-374-38-204-265-264-263-37-262-215-498-214-94-65
	25	25 205-274-275-310-308-83-142-223-82-80-163-162-161-160-159-158-321-48-3-2
	18	18 59-21-91-73-88-92-93-40-94-64-66-41-42-84
	13	13 29-47-28-44-62
	12	59-210
	11	20-19-1-14-16-63-9
	10	59-1-72-73-66-67-63-70-71-12-22-88
	7	26-7-159-197-138-56-168-166-135-50-49-58-152-59-9-63-119-118128-127-126-5-114-70-71-200-202-36-35-222-208-223-210-12-149-151-92-93-95-96-94
	4	58-10-159-60-62-63-63-64-65-66-67-68-69-70-71-93-100-103-104-114-54-113-52-162-48-49-53
	5	28-36-44-161-50-165-166-43-41-98
6	16-104-34-77-167-268-269-270	

- Regione Puglia – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale di Foggia – Vincolo

idrogeologico, nota prot. n. 14915 del 10/03/2023, comunicava le aree interessate dai lavori di cui all'oggetto, non sono soggetti a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015 pertanto quest'Ufficio non deve adottare alcun provvedimento in merito e procederà all'archiviazione della pratica. Precisa altresì che:

1. Siano rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro-geomorfologico;
 2. Venga realizzato idoneo sistema di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi;
 3. Ai sensi dell'art. 6 del R.R. 9/2015, durante la fase di cantiere non devono essere create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Gli scavi devono procedere per stati di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno devono essere eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi;
 4. L'eventuale deposito temporaneo dei materiali di scavo, deve essere gestito come previsto dal R.R. 9/2015, art. 7 – Materiali di risulta, c. 3. In particolare, durante le fasi di cantiere, il deposito temporaneo di terre e rocce sarà effettuato in modo da evitare fenomeni di ristagno delle acque. Il deposito non deve essere collocato all'interno di impluvi o fossi e comunque a congrua distanza da corsi d'acqua permanenti. I depositi non devono essere posti in prossimità di fronti di scavo, in modo da evitare sovraccarichi sui fronti stessi;
 5. Sia rispettato l'art. 7 del R.R. 9/2015 in merito ai "materiali di risulta";
 6. L'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale presenti nell'area d'intervento, dovrà essere effettuato esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere previo invio di pec all'indirizzo tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;
 7. L'eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente dal Servizio Foreste Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 "Tagli boschivi" previo invio di pec all'indirizzo tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;
 8. L'eventuale estirpazione di piante d'olivo dovrà essere autorizzata dal Servizio Agricoltura STA Foggia nel rispetto della Legge 144 del 14/02/1951 previo istanza a mezzo pec all'indirizzo upa.foggia@pec.rupar.puglia.it;
 9. Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune.
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nota prot. n. 13633 del 09/05/2023, ritiene che la progettazione definitiva proposta possa ritenersi coerente con le Pianificazioni di Distretto e di Bacino, a condizione che si pongano in essere tutte le misure e gli accorgimenti utili ad assicurare nel tempo l'incolumità delle persone e la sicurezza delle opere, evitando in particolare di modificare negativamente le condizioni di regime idraulico e di stabilità geomorfologica nell'area di intervento ed in quelle contermini; a tale scopo, nella successiva fase di progettazione esecutiva, si dovrà procedere ad un approfondimento del quadro conoscitivo fornito dagli studi specialistici prodotti, ottemperando alle seguenti prescrizioni:
 - si rispetti quanto riportato nelle considerazioni conclusive della Relazione Geologica, ove si asserisce che *"Come ovvio in fase di esecuzione saranno verificate le caratteristiche geostrutturali locali attraverso una puntuale campagna di indagini geognostiche che completeranno il quadro geologico-tecnico conoscitivo, fin qui acquisito"*;
 - si utilizzino le migliori soluzioni progettuali a garanzia della stabilità e durabilità delle nuove installazioni, tenendo in debito conto quanto riportato nella Relazione Tecnica, ove si specifica che *"A seconda della schematizzazione geolitologica e dei risultati delle indagini geognostiche, atte a valutare la consistenza stratigrafica del terreno e i parametri geomeccanici, saranno*

calcolate le fondazioni e la lunghezza definitiva dei pali. Le verifiche di stabilità locali del terreno e delle strutture di fondazione saranno eseguite con i metodi ed i procedimenti della geotecnica, tenendo conto delle massime sollecitazioni sul terreno che la struttura trasmette al terreno”;

- in merito alle interferenze dei cavidotti interrati con i reticoli idrografici (da superare con la tecnica TOC), si provveda ad attestare il cavidotto stesso ad una profondità che ne garantisca la protezione dalle sollecitazioni idrodinamiche dei deflussi di piena, dai conseguenti fenomeni erosivi e dall'evoluzione morfologica dell'alveo; resta inteso che non dovrà essere alterato in alcun modo il regime idraulico del corso d'acqua intercettato ovvero la funzionalità idraulica delle opere di attraversamento eventualmente presenti (per queste ultime dovranno essere preventivamente concordate, con gli Enti gestori e/o manutentori, le cautele e le precauzioni da adottarsi);
 - per quanto riguarda le piste di accesso agli aerogeneratori, siano impiegati, ove tecnicamente possibile, tracciati che non intercettino l'idrografia superficiale; in alternativa, dovranno prevedersi opere di attraversamento idraulico, adeguate al transito della piena con tempo di ritorno di 200 anni;
 - si assicuri la stabilità dei fronti di scavo;
 - si evitino il peggioramento delle condizioni di funzionalità idraulica e/o la creazione di ostacoli al regolare deflusso delle acque;
 - si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo privilegiando l'impiego di tipologie costruttive e materiali in grado di controllare la ritenzione temporanea delle acque;
 - le attività e gli interventi siano tali da non compromettere eventuali futuri interventi di mitigazione del rischio;
 - si assicuri un'adeguata protezione delle opere da potenziali fenomeni erosivi e/o allagamenti;
 - al termine dei lavori, la sistemazione dei luoghi sia eseguita a perfetta regola d'arte, ripristinando la naturale permeabilità del suolo;
 - il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.
- ARPA Puglia – DAP di Foggia, nota prot. n. 34463 del 08/05/2023, esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:
 1. in fase realizzativa sia installato l'aerogeneratore di progetto: marca Vestas V90, diametro rotore m.90, altezza mozzo m.101,5 altezza complessiva m.146,5, rpm 14,9.
 2. sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).
 3. valutato il "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo", si prescrive la trasmissione degli esiti delle indagini eseguite in conformità con lo stesso, prima dell'avvio dei lavori, ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del DPR 120/2017 al fine della verifica della sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
 4. nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare quanto ipotizzato nella relazione di previsione di impatto acustico relativamente ai corpi ricettori più prossimi agli aerogeneratori, nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e soprattutto notturno. Nel caso di superamenti siano adottate le misure consequenziali per l'abbattimento del rumore e ove non sia possibile si proceda alla eliminazione dell'aerogeneratore o degli aerogeneratori più prossimi al ricettore che ne subisce l'impatto.
 5. siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante con particolare attenzione alla dispersione di polveri.
 - ASL Foggia, modulo parere del 11/05/2023, acquisito al prot. n. 5491 del 27/03/2023, esprime parere favorevole.

- Provincia di Foggia
 - Servizio Ambiente, determinazione dirigenziale n. 520 del 19/02/2010 dispone di non assoggettare alla procedura di V.I.A. il progetto per la realizzazione di parco eolico sito nel Comune di Serracapriola (FG) – Località Bufalara – Chiantinelle – Daunia Wind srl (ora Margherita S.r.l.).
 - Servizio Pianificazione Territoriale e Tutela del territorio, determinazione dirigenziale n. 1107 del 18/08/2022 rilascia accertamento di compatibilità paesaggistica per l'intervento sito nel Comune di Serracapriola (FG) dati castali Foglio 4 Particelle 162, Foglio 5 Particelle 28, Foglio 7 Particelle 159, Foglio 10 Particelle 12 e Foglio 26 Particelle 792.
 - Servizio Edilizia sismica e Approvvigionamento idrico, nota prot. n. 033489 del 27/06/2023, esprime parere idraulico favorevole con le seguenti prescrizioni:
 1. La profondità di posa del cavidotto interrato per le interferenze dovrà essere non inferiore a mt. 2,50 con l'eventuale fuoriuscita dello stesso ad una distanza superiore a mt. 10 dal limite del reticolo idraulico.
 2. Le opere in progetto non devono alterare la morfologia antecedente gli interventi, senza creare, neppure temporaneamente, interferenze e/o ostacoli al libero deflusso delle acque e garantendo la piena funzionalità idraulica del corso d'acqua episodico.
 3. Il proponente rimarrà obbligato, a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento dell'opera in perfetto stato, e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del corretto deflusso delle acque.
 4. Il proponente rimarrà interamente ed esclusivamente responsabile della buona riuscita delle opere e dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere stesse.
 5. Devono essere assicurate, anche in fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza in modo che non siano creati, neppure temporaneamente, ostacoli al regolare deflusso delle acque.
 6. In fase di realizzazione delle opere dovranno essere predisposti i seguenti accorgimenti:
 - la conservazione del terreno vegetale al fine della sua ricollocazione in sito;
 - apposite cunette in terra perimetrale all'area di lavoro e stazionamento dei mezzi per convogliare le acque di corrivazione nei naturali canali di scolo esistenti.
 7. In fase di esercizio, la regimentazione delle acque superficiali dovrà essere regolata con:
 - cunette perimetrali alle piazzole;
 - manutenzione programmata di pulizia delle cunette e pulizia delle piazzole.
 8. Si raccomanda in ogni caso di evitare, in fase di realizzazione delle opere, ogni possibile sversamento sul terreno di sostanze inquinanti di qualsiasi natura e di garantire la protezione dalla falda acquifera da eventuali contaminazioni.
 9. Nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali.
 10. Nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.
 11. Questo Ente si ritiene sollevato da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di allagamento nell'area di intervento.
 12. Dev'essere elaborato idoneo piano di azioni volte ad assicurare la funzionalità delle opere nel tempo.
 13. Devono essere adottati tutti i provvedimenti per la tutela dell'incolumità pubblica e

privata.

14. Devono essere rispettate tutte le prescrizioni espresse dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. 16633 del 09/05/2023.
15. Devono essere rispettate le norme del R.D. 25.7.1904 nr. 523, nonché tutte le norme e le prescrizioni legislative concernenti il buon regime delle acque pubbliche.

La verifica di ottemperanza delle sopra elencate prescrizioni sarà a carico della società proponente/ proprietaria dell'impianto in progetto, che dovrà tenerne conto in sede di progettazione esecutiva.

- Comando Marittimo SUD, prot. n. 8851 del 13/03/2023, comunica che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione del predetto impianto e delle relative opere connesse, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il portale www.sistema.puglia.it.
- Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 18810 del 13/07/2023, con cui esprime parere favorevole all'esecuzione dell'opera. A tal proposito precisa che tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link:

http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

- Aeronautica Militare - Comando Scuole - III Regione Aerea, prot. n. 3618 del 24/01/2024, verificato che l'intervento proposto non interferirebbe con le installazioni di questa Forza Armata né con le limitazioni al diritto di proprietà e d'impresa imposte nelle loro vicinanze, si esprime il parere favorevole dello scrivente Comando territoriale dell'A.M. alla sua realizzazione, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66. Nondimeno, tenuto conto che il suddetto intervento determinerà la costituzione di nuovi ostacoli alla navigazione aerea, si prescrive che il proponente si attenga alle indicazioni della circolare in riferimento 'a.' dello Stato Maggiore della Difesa, concernente la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli, comunicandone le caratteristiche al C.I.G.A. dell'A.M., almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori, all'indirizzo di pec aerogeo@postacert.difesa.it.
- ENAC - AOT, prot. n. 70406 del 31/05/2023, rilascia nulla osta per gli aspetti aeronautici di competenza con le seguenti prescrizioni:
 - in relazione ai dati tecnici (ubicazione ed altezza) indicati nella richiesta, l'impianto ricade al di fuori delle superfici di limitazione ostacoli del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, ma superando di oltre 100 metri la quota del terreno, costituisce comunque ostacolo alla navigazione aerea, ai sensi del Cap.4 § 11.1.3 del citato Regolamento ENAC, ed è pertanto soggetto a segnalazione diurna e notturna. Gli ostacoli dovranno essere segnalati nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) 139/2014 e specificatamente dall'annesso alla ED Decision 2017/021/R Issue 4 – CS ADR DSN. Q.851 Marking and lighting of wind turbines. In merito alla segnaletica diurna (Marking) si prescrive l'apposizione di n. 3 bande alternate, poste alle estremità delle pale, verniciate con colore rosso-biancorosso. L'ampiezza di ciascuna di dette bande dovrà misurare 1/7 della lunghezza della pala (in analogia a quanto rappresentato nella fig. 4.11 al paragrafo 11 del Capitolo 4 dell'RCEA). Il resto delle pale e la torre dovranno essere di colore bianco. Per le caratteristiche delle luci di sommità e intermedie si dovrà fare riferimento alle tabelle allegate al capitolo Q, in particolare le luci di media intensità da installare sulle navicelle dovranno essere di Tipo B, di colore rosso intermittenti. Le luci alla quota intermedia, intermittenti e di colore rosso, dovranno essere visibili per tutti i 360° di azimut. La segnaletica luminosa degli aerogeneratori che compongono il parco dovrà accendersi in modo simultaneo.

Le luci dovranno essere accese nel periodo da trenta minuti prima del tramonto a trenta minuti dopo il sorgere del sole.

Dovrà essere prevista a cura e spese del proprietario del bene una procedura manutentiva della segnaletica diurna e notturna che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica luminosa con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della vita utile delle stesse lampade.

Ai fini della pubblicazione dell'ostacolo in AIP - Italia, codesta Società dovrà comunicare all'ENAV con almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio lavori, con contestuale inoltro dei seguenti dati definitivi del progetto:

1. coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84 degli aerogeneratori;
2. altezza massima degli aerogeneratori (torre + raggio pala);
3. quota s.l.m. al top degli aerogeneratori (altezza massima + quota terreno);
4. segnaletica diurna e notturna, con la data di attivazione della segnaletica luminosa notturna.

Al termine dei lavori, senza ulteriore avviso da parte di ENAC, codesta Società dovrà comunicare ad ENAV il completamento e l'attivazione della segnaletica definitiva.

Durante il corso dei lavori, su ciascuna torre, superati i 100 m dal suolo, dovrà essere apposta una segnaletica provvisoria.

Si fa presente che i mezzi necessari per l'installazione (gru, ecc. ...) dei suddetti aerogeneratori, al raggiungimento dell'altezza di m. 100 o più dal suolo dovranno essere dotati della segnaletica diurna, mediante apposizione, al terzo superiore degli stessi, di bande alternate verniciate con colore rosso-bianco-rosse.

Qualora gli interventi vengano effettuati dopo il tramonto del sole e durante la notte, agli stessi mezzi, sempre qualora superino la menzionata altezza di m. 100,00 ma rimangano al di sotto di m. 150,00 AGL, dovrà essere apposta anche la segnaletica notturna, mediante l'installazione, alla sommità, di luce ostacolo rossa lampeggiante a media intensità tipo B visibile a 360°. Qualora detti mezzi raggiungano l'altezza di m 150,00 o più dal suolo, agli stessi dovrà essere apposta anche una luce intermedia a bassa intensità di tipo E, rossa lampeggiante. Si fa infine presente che per la costruzione dell'impianto eolico in questione deve essere acquisito da parte di codesta Società il nulla osta dell'Aeronautica Militare.

- ANAS S.p.A., nota prot. n. 440600 del 07/06/2023, esaminata la documentazione di progetto comunica che l'area interessata non interferisce con le Strade Statali di rispettiva competenza né tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della strada.
- RFI S.p.A., nota prot. n. 1925 del 29/03/2023, comunica non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella propria giurisdizione.
- SNAM Rete Gas S.p.A., prot. n. 34/EAM62563 del 16/03/2023 comunica che, sulla base della documentazione progettuale visionata, le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della medesima Società. Ad ogni buon fine, dispone qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio. Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, vi riterremo responsabili di ogni e qualsivoglia danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.
- Terna S.p.A., prot. n. 37555 del 04/04/2023, con riferimento al cod. 201100457 rappresenta che:
 - la Società Margherita S.r.l. in data 27/11/2020 ha fatto richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile

- (eolico) da 10 MW nel Comune di Serracapriola (FG);
- Terna spa con lettera prot. TERNA/P20210039234 del 13/05/2021 ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede il collegamento dell'impianto di generazione in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica (SE) di smistamento a 150 kV della RTN denominata Serracapriola, previo potenziamento/rifacimento della linea 150 kV "Portocannone - S. Severo" nel tratto compreso fra la SE Serracapriola e il confine molisano;
 - la Società Margherita S.r.l. in data 30/08/2021 ha accettato la STMG suddetta e con successiva nota del 15/06/2022 ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere RTN la connessione;
 - Terna S.p.A. con lettera prot. TERNA/P20220056320 del 28/06/2022 ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.

Con riferimento al sopra richiamato parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Barletta –Andria – Trani e Foggia, considerato che:

- la Margherita S.r.l. con nota pec del 28/03/2023 (acquisita la prot. n. 5552 del 29/03/2023) ha precisato con riferimento alle opere di rete, che "*... le uniche opere previste consistono nella sola sostituzione sui sostegni esistenti P.55 e P.56 degli attuali isolatori a «sospensione» con altri di caratteristiche simili del tipo «amarro sospeso» ...*";
- la Provincia di Foggia - Servizio Ambiente, con determinazione dirigenziale n. 520 del 19/02/2010 ha disposto di non assoggettare alla procedura di V.I.A. il progetto per la realizzazione di parco eolico in oggetto;
- la Provincia di Foggia - Servizio Pianificazione Territoriale e Tutela del territorio, con determinazione dirigenziale n. 1107 del 18/08/2022 ha rilasciato accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle N.T.A. del P.P.T.R.;

pertanto il proponente dovrà dare puntuale attuazione alla prescrizioni stabilite dalla citata Soprintendenza.

Con riferimento al sopra richiamato parere del Ministero delle Imprese del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico) – Direzione Generale per le attività Territoriali – Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, questo ufficio:

considerato che la società istante con nota del 24/04/2024 ha trasmesso, la Dichiarazione con cui ha attestato che "*... per il cavidotto di collegamento utilizzato tra il cavidotto esistente l'aerogeneratore sarà utilizzato un cavo MT elicoidale ...*";

prende atto che l'elettrodotto MT rientra nella disciplina di cui al comma 2-bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003.

Con riferimento al sopra richiamato parere del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Divisione VIII . Sezione U.N.M.I.G. dell'Italia Meridionale, questo Ufficio, considerato che:

- la Società istante in data 17/03/2023 ha depositato sul portale istituzionale Sistema Puglia la "*Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie*", con la quale ha comunicato di aver provveduto alla verifica della sussistenza di interferenze, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012. e "*... di non aver rilevato interferenza con i titoli minerari vigenti ...*";

ritiene assolto, da parte della Società, l'obbligo di effettuare la suddetta verifica.

Con riferimento al sopra richiamato parere del Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, questo Ufficio:

preso atto di quanto comunicato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, prescrive che la Margherita S.r.l. dovrà, prima dell'inizio dei lavori, produrre la richiesta di autocertificazione ai sensi della L. 46/90 e s.m.i., a firma di tecnico incaricato dalla ditta, attestante l'assenza di attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011 ovvero istanza per il rilascio della SCIA per attività che rientrano al punto 48.1.B dell'Allegato al D.P.R. 151/2011.

Con riferimento al sopra richiamato parere della Regione Puglia - Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, questo Ufficio:

preso atto di quanto comunicato dal proponente con la nota pec del 30/04/2024 che *"... in ordine al parere prot.09/06/2023 prot..0006987 rilasciato dalla Regione Puglia Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria l'aerogeneratore T31 non interesserà aree di sorvolo sulle particelle catastali individuate al Foglio n. 4 p.lle 48 e 49. Pur conservando le medesime coordinate già depositate presso la Regione Puglia Ufficio Energia ..."*;

ritiene assorbite parte delle prescrizioni del sopracitato ente, permangono quelle inerenti la successiva fase esecutiva.

Con riferimento al sopra richiamato parere della Regione Puglia - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica, considerato che:

- la società Proponente con pec del 15/05/2023 (acquisita al prot. n. 8816 del 15/05/2023) trasmetteva la documentazione tecnica sulla risoluzione delle interferenze del cavidotto con corsi d'acqua episodici alla Provincia di Foggia - Servizio Edilizia sismica e Approvvigionamento idrico;
- la Provincia di Foggia - Servizio Edilizia sismica e Approvvigionamento idrico, con nota prot. n. 033489/2023 del 27/06/2023, rilasciava parere idraulico favorevole con prescrizioni;

pertanto si ritiene esaustivo quanto comunicato dalla Provincia di Foggia.

Con riferimento al sopra richiamato parere dell'ENAC – AOT, si precisa che con nota prot. n. 3618 del 24/01/2024 l'Aeronautica Militare – 3° Regione Aerea ha rilasciato il proprio nulla osta con prescrizioni e raccomandazioni.

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità:

- la Regione Puglia - Servizio Gestione Opere Pubbliche – nella qualità di articolazione regionale competente per le attività espropriative, con nota prot. n. 9070 del 31/05/2023, rilasciava parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera;
- questa Sezione precedente, con nota prot. n. 11503 del 24/07/2023 successivamente rettificata con nota prot. n. 11588 del 25/07/2023, trasmetteva la *"Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità"* ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, ai Comuni di Serracapriola, alla Regione Puglia - Settore Comunicazione Istituzionale nonché alla società Margherita S.r.l., con l'invito a voler provvedere alla pubblicazione, rispettivamente all'Albo Pretorio degli Enti e su due quotidiani uno a carattere regionale e uno nazionale;
- da una verifica condotta presso l'albo pretorio online del comune di Serracapriola si è preso atto dell'avvenuta pubblicazione del citato avviso dal 24/07/2023 allo 08/08/2023 senza che siano intervenute osservazioni;

- la Margherita S.r.l. con nota pec del 28/09/2023 (acquisita al prot. n. 13222 del 28/09/2023) trasmetteva i giustificativi delle pubblicazioni sui giornali (28 luglio);
- dalla pubblicazione dell'avviso predetto non sono pervenute, al servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, osservazioni.

CONSIDERATO CHE, in ordine alle opere di connessione (cod. id.: 201100457):

- la Margherita S.r.l. in data 27/11/2020 ha fatto richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolico) da 10 MW nel comune di Serracapriola (FG);
- Terna S.p.A. con nota prot. n. 39234 del 13/05/2021 ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale che prevede “... *il collegamento dell'impianto di generazione in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica (SE) di smistamento a 150 kV della RTN denominata Serracapriola, previo potenziamento/ rifacimento della linea 150 kV «Portocannone – S. Severo» nel tratto compreso fra la SE Serracapriola e il confine molisano ...*”;
- il proponente, ha provveduto al deposito sul portale istituzionale Sistema Puglia della documentazione richiesta con la nota prot. n. 15374 del 04/12/2023, in particolare nell'elaborato “PEYGM88_Relazione_Tecnica”, precisa che “... *in relazione alle opere di rete per il collegamento si evidenzia che, come previsto dal relativo benessere non sono previste opere di rete in quanto tutte le attività previste sono già state realizzate così come il potenziamento della linea esistente nel tratto compreso fra la S.E. 150 kV denominata «Serracapriola» ed il confine Molisano; a tal fine non sono previste ulteriori opere e pertanto non sono necessarie ulteriori acquisizioni di aree a servizio delle infrastrutture di rete ...*”.

CONSIDERATO CHE la Società con nota acquisita agli atti dell'ufficio con il prot. n. 15993 del 21/12/2023 ha trasmesso:

- n. 1 copia su supporto digitale del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione “*adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi*”;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista attesti la ricadenza dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato attesti la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesti che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati “*monumentali*” ai sensi della L.R. 14/2007.

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto dalla deliberazione di giunta regionale n. 1901 del 19 dicembre 2022, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento

Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, con la causale "D.Lgs. 387/2003 - fase realizzativa - oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere";

- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552 per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo;
 - ha preso atto delle conclusioni istruttorie riferite con nota prot. n. 15374 del 04/12/2023, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto;
 - in data 08/02/2024 ha sottoscritto, nei confronti della Regione Puglia, l'atto Unilaterale D'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 1901 del 19 dicembre 2022; la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 92467 del 21/04/2024 trasmetteva all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, tale Atto, successivamente registrato al numero 025563 del 23/02/2024.

Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in n. 1 copia su supporto digitale dalla Sezione Transizione Energetica;

- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
 - Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
 - Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
- Comunicazione di informativa antimafia prot. n. 145227 del 12/04/2024 fatto salvo che il presente provvedimento. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia negativa.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del DLgs. 387/2003 e ss.mm.ii, con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza nominale pari a **8 MW**, costituito da **4 aerogeneratori**, denominato Serracapriola "Bufalara", sito nel Comune di Serracapriola (FG), località "Bufalara – Chiantinelle", posizionati secondo le seguenti coordinate (come comunicate dal proponente con nota prot. n. 15993 del 21/12/2023:

AEROGENERATORE N.	COORDINATE UTM	
	X	Y
T27	517728,85	4634215,66
T30	519396,89	4633809,55
T31	518427,07	4638336,56
T32	519165,44	4638220,09

- delle opere connesse (codice di rintracciabilità 201100457), le quali prevedono che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica (SE) di smistamento a 150 kV della RTN denominata Serracapriola, previo potenziamento/rifacimento della linea 150 kV «Portocannone – S. Severo» nel tratto compreso fra la SE Serracapriola e il confine molisano. Tale soluzione prevede:
 - costruzione di un cavidotto a 30 kV di connessione con la Sottostazione Utente 30/150 KV

(opere Utente) collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica di Smistamento a 150 kV della RTN denominata "Serracapriola" previo potenziamento/rifacimento della linea 150 kV "Portocannone – S. Severo" nel tratto compreso fra la S.E. Serracapriola e il confine molisano (opere di Rete – esistenti);

- delle infrastrutture indispensabili.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie alla riservatezza**

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di Impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata *ex lege* su istanza di parte.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;*

- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto;
- la D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: *"Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica" e delle "Linee Guida Procedura Telematica"*;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07/12/2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato *"modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0"*;
- il D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo *"MAIA 2.0"*;
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *"D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)"*;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *"Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento"*;
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22"*;
- la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"*;
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo"*;
- la DGR 17 luglio 2023, n. 997 *"Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia"*.

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- **la Provincia di Foggia – Servizio Pianificazione Territoriale e Tutela del Territorio**, con riferimento all'**accertamento di compatibilità paesaggistica**, ha rilasciato la D.D. n. 1107 del 18/08/2022 con cui rilascia Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 del PPTR, limitatamente agli aerogeneratori contraddistinti dai numeri T30, T27, T32 e T31, ritenendo l'aerogeneratori T29 non ammissibile, con le condizioni ivi riportate e sopra elencate, facenti parte integrante e sostanziale della presente;
- **la Provincia di Foggia – Servizio Ambiente**, con riferimento alla **procedura ambientale**, ha rilasciato la D.D. n. 520 del 19/02/2010 con cui determina di non assoggettare alla procedura di V.I.A. il progetto per la realizzazione di un parco eolico sito nel comune di Serracapriola (FG), valida in dipendenza della Sentenza n. 267/2016 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato la illegittimità dell'art. 2, c. 1, lett. b) numero 3 della L.R. 17/2007 *"... nella parte in cui prevede che «La pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA ha efficacia per il periodo massimo di tre anni, trascorso il quale senza che sia stato dato inizio ai lavori le procedure di cui al presente articolo devono essere rinnovate»..."*;

- con nota prot. n. 15374 del 04/12/2023 questa Sezione procedente nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario P.O., visti e considerati i pareri, gli assensi e nulla osta rilasciati con le prescrizioni e alle condizioni alle quali si rimanda in atti, **comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica** ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

DATO ATTO CHE:

- la D.G.R. 1944 del 21/12/2023 con la quale l'ing. Francesco Corvace è stato individuato Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29/12/2003, n. 387, nonché Dirigente ad interim del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili nel quale è incardinato il procedimento del rilascio dell'Autorizzazione Unica ex L. 241/1990 e s.m.i.;
- in capo al Responsabile del procedimento e agli altri estensori e firmatari del presente atto non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **Margherita S.r.l.** in data 08/02/2024;

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la **Margherita S.r.l.** è tenuta a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, **entro il termine di 90 giorni** dalla notifica della presente determinazione;
- ai sensi dell'art.9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, "**Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo**", la **Margherita S.r.l.** deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2.

Precisato che:

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 15374 del 04/12/2023 con la quale il Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario P.O., comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

di provvedere al rilascio, alla società **Margherita S.r.l.**, con sede legale in via Savoia, 82 00198, Roma (RM),

P.IVA / C.F. 03188710713, dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza nominale pari a **8 MW**, costituito da **4 aerogeneratori**, denominato Serracapriola "Bufalara", sito nel Comune di Serracapriola (FG), località "Bufalara – Chiantinelle", posizionati secondo le seguenti coordinate (come comunicate dal proponente con nota prot. n. 15993 del 21/12/2023:

AEROGENERATORE N.	COORDINATE UTM	
	X	Y
T27	517728,85	4634215,66
T30	519396,89	4633809,55
T31	518427,07	4638336,56
T32	519165,44	4638220,09

- delle opere connesse (codice di rintracciabilità 201100457), le quali prevedono che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica (SE) di smistamento a 150 kV della RTN denominata Serracapriola, previo potenziamento/rifacimento della linea 150 kV «Portocannone – S. Severo» nel tratto compreso fra la SE Serracapriola e il confine molisano. Tale soluzione prevede:
 - costruzione di un cavidotto a 30 kV di connessione con la Sottostazione Utente 30/150 KV (opere Utente) collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica di Smistamento a 150 kV della RTN denominata "Serracapriola" previo potenziamento/rifacimento della linea 150 kV "Portocannone – S. Severo" nel tratto compreso fra la S.E. Serracapriola e il confine molisano (opere di Rete – esistenti);
- delle sole opere ed infrastrutture indispensabili in quanto strettamente connesse e funzionali alle precedenti.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente interessati dalla opere, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Le stesse devono intendersi vincolanti anche nelle more di detta stipula e nei termini definiti di intesa con le amministrazioni beneficiarie e comunque riferiti nel corso dell'iter autorizzativo.

ART. 4)

La **Margherita S.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*.

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- laddove le opere elettriche siano realizzate dalla Società gestore di Rete, l'inizio e la durata dei relativi lavori decorreranno dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016, il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.

Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

Di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, e di dichiarare la pubblica utilità dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *"i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza"*, effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 15374 del 04/12/2023.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica, Dipartimento Sviluppo Economico:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli

- articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attestino l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attestino la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attestino l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
 - c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
 - d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fideiussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di Autorizzazione Unica. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

- a. mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- b. mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- c. mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;

- d. il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- e. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili.

Il collaudo finale dei lavori deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva

dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);

- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'esplicito impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'esplicito impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

AR. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 34 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
 - all'Albo Telematico,
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali:

- alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta - Andria - Trani e Foggia;
 - Ministero delle Imprese del Made in Italy – Direzione Generale per le attività Territoriali – Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise;
 - Ministero dell’Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
 - Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica. Divisione Valutazioni Ambientali e all’attenzione delle Commissioni VIA e PNRR/PNIEC;
 - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia
-
- Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - Sezione Tutela del Paesaggio;
 - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
-
- Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria;
 - Servizio Autorità Idraulica;
 - Servizio Gestione Opere Pubbliche;
 - al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Provinciale Foggia;
 - alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante;
 - al GSE S.p.A.;
 - a InnovaPuglia S.p.A.;
 - al Comune di Serracapriola (FG);
 - all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Sede Puglia;
 - all’Arpa Puglia – DAP di Foggia;
 - a Terna S.p.A.;
 - alla **Margherita S.r.l.** a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto Giuridico Tecnico in Materia di Energie Rinnovabili
Brigitta Ieva

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace